



Dipartimento Beni e Attività Culturali



UN'IDENTITÀ IN BILICO
EBREI ED EBRAISMO NELL'ETÀ CONTEMPORANEA
III CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI DI SCUOLA
SECONDARIA DI I E II GRADO

«Anche gli Ebrei
pregano e cantano!»:
identità,
riti e canti liturgici

prof. Pasquale Troia
Docente di *Bibbia e Musica*
Pontificia Università s. Tommaso,
Angelicum - Roma

Roma

3 'Iyyār 5782 * lunedì 3 aprile 2023– ore 17.30-19.00



Il Dio dei Padri, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe

È un nome di relazione etnica: è il Dio della gente di Abramo, Isacco e Giacobbe e del popolo di Israele.

אלהים

Elôhim: un plurale per nominare Dio

Elôhim è il plurale del nome comune di “dio”, *el* (dio, divinità). Il plurale *Elôhim* non deve far pensare a tante divinità. In ebraico il plurale ha un significato diverso da quello delle nostre lingue moderne. Attribuito a una persona indica quante cose è capace di fare: il Dio dei Padri da solo vale più di tutte le altre divinità messe insieme, perciò è un Dio uno e unico. Quindi la traduzione corretta del plurale *Elôhim* è “Dio” e non “dèi”.

Gli Ebrei

CHI

pregano, benedicono, lodano,
ringraziano, cantano ... ?

JHWH: il nome personale rivelato da Dio: scrivi JHWH e leggi Adonaj!

Come si legge JHWH? Come si può leggere un nome se mancano le vocali? Spesso sentirai chiamarlo "JaHWeH", o addirittura "Geova", ma queste quattro consonanti (J, H, W, H), che formano il nome di Dio, dagli ebrei sono state sempre lette con un altro nome: **aDoNaj** (il Signore). Allora si scrive un nome e se ne legge un altro? In un certo senso sì.

Infatti le parole della lingua ebraica sono formate da consonanti sotto le quali si segnano le vocali per poterle pronunciare. Sotto le consonanti del tetragramma santo (IHWH) si adagiano le vocali (a, o, j) della parola aDoNaj (il Signore) e la lettura, come ci insegna la tradizione ebraica, non è JaHoWaHo o JeHoWaH (come fanno i Testimoni di Geova), ma aDoNaj (il Signore). I LXX traduttori che tradussero l'AT in greco tradussero JHWH-aDoNaj con "il Signore".

Ma perché Dio dopo aver rivelato il suo nome, nel secondo comandamento (Es 20,4; Dt 5,8) proibisce di nominare "invano" il suo nome? Per gli antichi ebrei conoscere il nome di una persona e nominarla significa essere alla pari con questa persona: e l'uomo non è alla pari di Dio. Inoltre vi era il rischio della magia: infatti alcuni pensavano che conoscere il nome di Dio li rendesse capaci di impossessarsi di tutti i suoi poteri e quindi di poterlo obbligare a fare tutto ciò che gli si comandava.



il Signore è
il nostro Dio



il Signore è
unico

Gli Ebrei
CHI

pregano, benedicono, lodano,
ringraziano, cantano ... ?

ISRAELE è il nuovo nome dato da Dio a Giacobbe (Genesi 32,29), e che significa "colui che lotta con Dio"

Israele



israelita

israeliano

ebreo

giudeo



Il candelabro della *menorah* è un simbolo specificamente religioso dell'ebraismo. Lo abbiamo preferito alla stella di Davide che oggi è un simbolo più politico (israeliano) che religioso (israelitico). Infatti lo si trova sulla bandiera dello Stato di Israele. Il candelabro della *menorah* è il più antico simbolo della religione israelita (vedi Es 25,31ss; 37,17ss). Le sette luci della *menorah* ricordano i sette giorni della creazione del mondo.

CHI sono
coloro che
pregano,
benedicono,
lodano,
ringraziano,
cantano ... ?

Sinagoga



Il luogo in cui l'assemblea (qeillāh) della comunità è chiamata a pregare

Ogni comunità ha la sua sinagoga

con i propri riti, tradizioni, canti

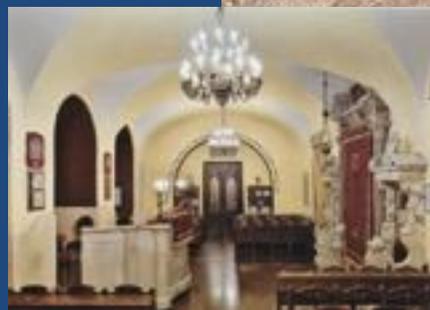
a Roma

Le Cinque Scole
(fino al 1910)

Tempio Maggiore
(1904)

Tempio spagnolo
(1932)

Oratorio Di Castro
(1914)



oggi a Roma
14 sinagoghe

Scola Castigliana
Scola Catalana
Scuola Tempio
Scola Nova
Scola Siciliana

gli Ebrei insieme
DOVE
pregano?

Sinagoga

Il luogo in cui l'assemblea (qeillāh) della comunità è chiamata a pregare

Sinagoga è una parola di origine greca: *syn-agòghè*: «riunione» da cui «luogo di raduno».

Gli altri suoi nomi:

- ♦ con il termine aramaico *kenishtā* «casa di preghiera» ;
- ♦ con il termine ebraico *bet ha-keneset* ("casa dell'assemblea");
- ♦ con il termine ebraico *bet midrash* ("casa di studio") dove ci si riuniva per studiare la Torah sotto la guida di un rabbino;
- ♦ in jiddish *shul*;
- ♦ in giudio-romanesco *scola*.

La sinagoga cominciò ad essere l'unico luogo di incontro e di preghiera per gli ebrei subito dopo la distruzione del primo tempio di Gerusalemme (586 a.C.) in mancanza del quale non potevano compiersi i sacrifici. La sinagoga fu importante anche per gli ebrei della diaspora (= disseminazione) cioè quegli ebrei dispersi per il mondo. E in particolare dopo la distruzione del secondo tempio di Gerusalemme (70 d.C.).

L'edificio è orientato in direzione di Gerusalemme, perché ogni Giudeo per pregare si volge verso il Tempio (Dn 6,11).

Sinagoga

Il luogo in cui l'assemblea (qeillāh) della comunità è chiamata a pregare

qeillāh, *assemblea, forma secondaria della più comune parola qāhāl, assemblea*

Consiste

- ♦ in tre o in una sala in cui non c'è nessun altare,
- ♦ ma un armadio sacro (l'*aron ha-qodesh*, "arca santa", in ricordo appunto dell'arca

dell'alleanza) contenente i rotoli (*sefarim*) della Torah e dei *Nebiim* (Profeti).

- ♦ Vi è un pulpito (*bimah*) dal quale il chazan intona la cantillazione della Bibbia e il rabbino recita le preghiere.
- ♦ Nelle sinagoghe ortodosse tradizionali vi è uno spazio in alto, in galleria riservato alle donne (matroneo) e ai bambini,
- ♦ mentre lo spazio in basso di fronte all'*aron ha-qodesh* è per gli uomini.
- ♦ Non vi sono immagini perché ne è fatto espressamente divieto da Dio per non rischiare di cadere nell'idolatria (Lv 26,1).

Il responsabile della sinagoga non è un sacerdote, ma un laico, il capo della sinagoga, scelto tra le persone più autorevoli. È assistito da uno *shammash* (servitore, sagrestano) e dal *chazan* (cantore).

La liturgia può cominciare quando ci sono almeno dieci uomini presenti.

La trasformazione nella struttura dei templi e la costruzione di nuove sinagoghe è la risposta degli ebrei italiani al ritorno alla completa libertà, al conseguimento della reintegrazione dei propri diritti civili e del diritto di poter praticare liberamente il loro culto. E numerosi furono gli architetti italiani, adesso anche di origine ebraica, coinvolti in questo processo di ricerca della definizione di una identificazione culturale ebraica anche attraverso l'espressione artistica e il confronto tra quanto ereditato dalla tradizione del passato e le nuove capacità dinamiche e creative.

Vengono banditi i concorsi per le nuove sinagoghe che, dal punto di vista architettonico, assumono l'aspetto di edifici assolutamente distinti e riconoscibili nel contesto urbano.

Il nuovo spazio per il canto e la musica
nell'architettura delle sinagoghe
dell'emancipazione

1874-1882: il Tempio di Firenze,
in stile moresco

1878: il Tempio di Vercelli, in
stile orientale

1880: il Tempio di Torino, evoca
l'architettura dei minareti

1904: il Tempio di Roma: stile
greco, assiro-babilonese

1912 la Sinagoga di Trieste
importante esempio di sinagoga
italiana moderna



a Roma

Tempio Maggiore
(1904)



Scritta in ebraico sulla porta dell'ingresso centrale

«Bārûk 'attāh bevo'ekā; ûbārûk attāh betzēthekā' »
*Benedetto sii tu nel tuo entrare e
Benedetto sii tu nel tuo uscire (Dt 28,6)*



'ārôn haqqōdesh
arca santa

«Santità al Signore»
(Zac 14,20-21)
«Sappi davanti
a Chi tu ti trovi»

gli Ebrei insieme
DOVE
pregano?

I TaI Ya

isola della rugiada divina

è l'antico l'appellativo ebraico dell'Italia

Principali Comunità
ebraiche in Italia

<http://www.italia-ebraica.it/>

ROMA
Uff. Rabbinico

ANCONA

BOLOGNA
Uff. Rabbinico

CASALE
MONFERRATO

FERRARA

FIRENZE
Uff. Rabbinico

GENOVA

LIVORNO

MANTOVA

MERANO

MILANO
Uff. Rabbinico

MODENA

NAPOLI
Uff. Rabbinico

PADOVA

PARMA

PISA

TORINO

TRIESTE

VENEZIA
Uff. Rabbinico

VERCELLI

VERONA
Uff. Rabbinico

ogni giorno

al mattino: Shācharith («luce mattutina»)
al pomeriggio: Minchāh («offerta»)
a sera: ‘Arvîṯ («vespro»)

il Sabato

qabbālath shabbāth,
ricevimento, accoglienza
del Sabato

Lekāh dôdî 
Vieni, o mio caro

le feste

(festa: yôm tôv,
giorno bello, giorno festivo)

Rō’sh hashānāh, *capodanno*
Kippûr ([Festa per la] *espiazione*)
Sûkkôth, *capanne*
Simchāth Tôrāh *gioia della/per la Tôrāh*
Chănûkkāh *dedicazione, inaugurazione*
Pûrîm, *sorti*
Pesach, *Pasqua*
Shāvû’ôth, *settimane*

Ogni festa
ha i suoi
canti.
Ogni
canto ha
più feste

«Bārûk ’attāh ’Adōnāy ’Elōhênû melek hā’ôlām,
Benedetto (sei) Tu (mio) Signore, Dio nostro, Re dell’universo

«’āmēn, *è certo, così è ...*

professione di fede come risposta della qeillāh
(assemblea) in sinagoga ad alcune preghiere

gli Ebrei
QUANDO
pregano/cantano?

Tôrāh

cantillata

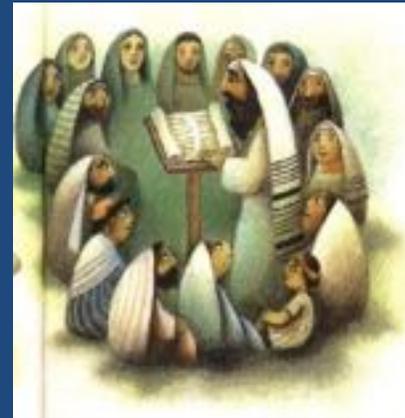
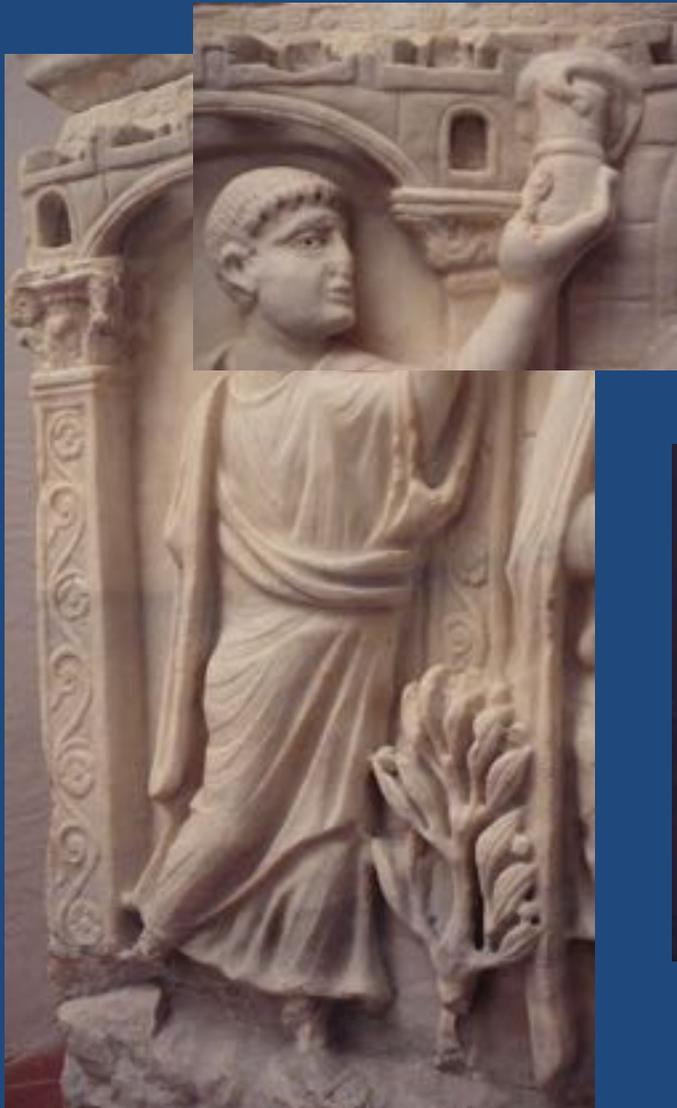
Tehillîm,
[150] Salmi

Piyyûtîm
poesie sinagogali

Berākhôth
benedizioni

recitati,
cantati

gli Ebrei
QUALI TESTI
pregano/cantano?



comunicazione nomocentrica

La scrittura della comunicazione biblica anticotestamentaria

cantillazione della
Tôrāh

pārāshāh
porzione,

parte del ciclo di lettura della Tôrāh

chi inizia: chātān Bērē' shîth

chi conclude: chātān Tôrāh

in sinagoga
nei sabati
e nelle feste

lettura dei

Nəviîm (Profeti) e
Kətûbîm (Scritti)

haftārāh
completamento

Piyyûtîm
(poesie sinagogali)

Tefillāh (lode, preghiera liturgica) ebraica

gli Ebrei
QUALI
TESTI
pregano/cantano?

Bibbia CEI
1975.2008

Bibbia
Chouraqui



TILC
1976.19885.2001

La Bibbia dei
Rabbini Italiani



Nuovo, Secondo
Testamento



traduzioni
evangeliche



Antico, Primo
Testamento

ebraico

greco

latino

lingue moderne

In quale lingua?

Quale Bibbia?

La Bibbia

alfabeti parabola

La lettera beth
si rivolse a Dio e Lo benedì:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים

'Elôhîm bāra' Bere'shyt
Dio creò In principio

וְאֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

hā'aretz wèt hashamaîm et
la terra)(e il cielo)(

torna

e la terra

alfabeto greco

alfabeto ebraico

LaC K110

Opis



בראשית Bereshit

1. rito judeo-portugués (Burdeos, G. Léon);
2. rito italiano (Roma, C. Eliseo);
3. rito askenazita dell' Ovest (Paris, A. Attia);
4. rito askenazita dell' Est (Polonia-Lituania, Y; L. Neeman)
5. Kurdistan (Zakho, A. Nahmani);
6. Grecia (Chalkis, M. Cohen).

- Secondo le seguenti raccolte:
- 1 e 3. Hervé Roten (1997);
 2. Léo Lévi (1954);
 4. Avigdor Herzog (1967);
 5. Johanna Spector (1951);
 6. Amnon Shiloah (1970).

Genesi 1,1-3



Bereshit barà Elohim et hashamayim veet haaretz.
 Veharetz hayeta tohu vbohu vechushech al pene tehom veruach Elohim merachefet al pene hammayim vay yomer Elohim yehio or vayhiur.

את	אלהים	ברא	בראשית	1:1
x	Dio	creò	principio-In	
2	והארץ	הארץ:	ונת	השמים
terra-la-E	terra-la	x-e	cielo-il	
על-פני	וחשך	ונבהו	תהו	היתה
de-faccia-la su	buio(c'era) e	deserto-e	caos	era
על-פני	מרחפת	אלהים	ורוח	תהום
de-faccia-la su	alleggiante(era)	Dio	di-spirito-lo-e	l'abisso
אור	יהי	ויאמר	3	המים:
"luce	sia"	disse-E		acqua-le
את	אלהים	4	וידי אור:	

בראשית Bereshit

Bereshit barà Elohim et hashamayim
veet haaretz.

Veharetz hayeta tohu vbohu vechushech al pene
tehom veruach Elohim merachefet al pene
hammayim vay yomer Elohim yehio or vayhiur.



Chazan (cantore):
rav Adolfo Locci
(rabbino capo Comunità
ebraica di Padova)

[tradizione di rito spagnolo
(sefardita)
della comunità ebraica
romana]

את	אלהים	ברא	בראשית	1:1
x	Dio	creò	principio-In	
2	והארץ	הארץ:	ונאת	השמים
terra-la-E	terra-la	x-e	cielo-il	
על-פני	וחושך	ונבהו	תהו	היתה
de-faccia-la su	buio(c'era) e	deserto-c	caos	era
על-פני	מרחפת	אלהים	ורוח	תהום
de-faccia-la su	alleggiante(era)	Dio	di-spirito-lo-c	l'abisso
אור	יהי	אלהים	3 ויאמר	המים:
"luce	sia"	:Dio	disse-E	.acque-le
את	אלהים	4 וירא	ויהי-אור:	



Genesi 1,1-3

שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶחָד
וְאָהַבְתָּ אֶת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּכָל-לֵבְבְךָ וּבְכָל-נַפְשְׁךָ
וּבְכָל-מְאֹדְךָ

Ascolta Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno.
Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore,
con tutta la tua anima, e con tutte le tue forze. (Dt 6, 4-5)



Chazan Adolphe Attia

שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶחָד
וְאֶהְבֶּתָּ אֶת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּכָל-לֵבְבְךָ וּבְכָל-נַפְשֶׁךָ
וּבְכָל-מְאֹדְךָ

Ascolta Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno.
Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore,
con tutta la tua anima, e con tutte le tue forze. (Dt 6, 4-5)



Chazan Chaim Storosum
Collegium Musicum Judaicum
Amsterdam



NISSAN 5783		APRILE 2023	
DOMENICA 2 11 nissan		DOMENICA 9 18 nissan	Pesach 2° giorno di Chol ha-Mo'ed P. 1° Sefer Es. 13, 1-16 - 2° Sefer Num. 28, 19-25 'Omer 3° giorno
LUNEDI 3 12 nissan		LUNEDI 10 19 nissan	Pesach 3° giorno di Chol ha-mo'ed P. 1° Sefer Es. 22, 24 - 23, 19 - 2° Sefer Num. 28, 19-25 'Omer 4° giorno
MARTEDI 4 13 nissan	Bediqat chametz a sera	MARTEDI 11 20 nissan	Pesach 4° giorno di Chol ha-Mo'ed 19.28 P. 1° Sefer Num. 9, 1-14 - 2° Sefer Num. 28,19-25 'Omer 5° giorno
MERCOLEDI 5 14 nissan	Vigilia di Pesach Bruciatura del chametz Digiuno dei primogeniti Sijum Massachtà	MERCOLEDI 12 21 nissan	Pesach 7° giorno - Mo'ed 20.32 P. 1° Sefer Es. 13,17-15,26 - 2° Sefer Num. 28,19-25 H. 2Sam. 22,1-51 'Omer 6° giorno
GIOVEDI 6 15 nissan	Pesach 1° giorno - Mo'ed (Morid ha-tal da Musaf) 20.25 P. 1° Sefer Es. 12,21-51 - 2° Sefer Num. 28,16-25 H. Gios. 3,5-7; 5,2 - 6,1; 6,27 (It.) - Gios. 5,2-6,1 (Sp.) Dalla sera si inizia a contare l'Omer (20,09)	GIOVEDI 13 22 nissan	Pesach 8° giorno - Mo'ed *** 20.33 P. 1° Sefer Deut. 15, 19-16, 17 - 2° Sefer Num. 28, 19-25 H. Is. 10,32-12,6 - 'Omer 7° giorno Benedizione dei bambini in tutti i Templi
VENERDI 7 16 nissan	Pesach 2° giorno - Mo'ed 19.24 P. 1° Sefer Lev. 22,26-23,44 - 2° Sefer Num. 28,16-25 H. 2Re 23,21-25 (It.) - 2Re 23,1-25 (Sp.) 'Omer 1° giorno	VENERDI 14 23 nissan	Isru Chag 19.31 'Omer 8° giorno
SABATO 8 17 nissan	Pesach 1° giorno di Chol ha-Mo'ed *** 20.28 P. 1° Sefer Es. 33,12-34,26 - 2° Sefer Num. 28, 19-25 H. Ez. 36, 37 - 37,17 (It.) - Ez. 37, 1-14 (Sp.) 'Omer 2° giorno - Orario settimanale dalle 20,11	SABATO 15 24 nissan	Shemini *** 20.35 P. Lev. 9, 1 - 11, 47 - Si annuncia Rosh Chodesh H. Sam. 6, 1 -7, 3 (It.) - 2 Sam. 6,1-19 - Pirqè Avot 1° capitolo Orario settimanale Sefirat Haomer dalle 20.19 - 'Omer 9° giorno



https://www.romaebraica.it/image/catalog/lunario/lunario%20web%20150_compressed.pdf



הַגְּדָה שֶׁל פֶּסַח

Haggadà di Pesach



nei Nevi'im
(Profeti)
(haftārāh)

fondamentalmente
nella Tōrāh
(pārāshāh)

documentato

L'evento
di P̄sach

JHWH-'Adōnāy
libera gli Ebrei
dalla schiavitù in Egitto
per condurli nella terra promessa di Israele

פסח

raccontato-
ricordato
ogni anno

Haggādāh shel P̄sach

Racconto di P̄sach (memorialē)

הַגְּדָה שֶׁל פֶּסַח

P̄sach shel haggādāh



haggādāh di Pesach, manoscritto della tradizione sefardita, XIV secolo
(Museo Nazionale di Sarajevo)



XIV secolo, testo del Salmo 79,6

haggādāh di Ṕsach,
manoscritti della tradizione askenazita



XV secolo



למוט ברלין היום יוסד ט גיסן תקל"ז האט האלוף הקצין כה בער

הערפורט מבערלין שאין פרוענט גינאכט אן הסחור החשוב מה יוסף בן פלגס ומנחם כהנא



ללא האוסטריאלים לאהא לאהא





This page features a decorative border with a repeating floral and scrollwork pattern in red and gold. The text is written in a medieval Hebrew script, arranged in approximately 12 horizontal lines. A large, square illuminated initial 'ז' (Zayin) is positioned in the upper right quadrant, with a blue background and gold stars. Above the initial, two small birds are depicted: a blue bird on the left and a brown bird on the right. The text is written in black ink on aged, slightly yellowed parchment.

This page features a decorative border with a repeating floral and scrollwork pattern in red and gold. The text is written in a medieval Hebrew script, arranged in approximately 12 horizontal lines. A large, square illuminated initial 'ז' (Zayin) is positioned in the upper right quadrant, with a blue background and gold stars. Above the initial, two small birds are depicted: a blue bird on the left and a brown bird on the right. The text is written in black ink on aged, slightly yellowed parchment.

A miniature illustration is located on the left side of the page, depicting a figure in a red robe and a purple hat, sitting at a desk and reading a book. The figure is surrounded by architectural elements, including a window and a door. The illustration is framed by a red border.



סימן לסדר של פסח

מוציא מצה



קדש

מרחץ



ורחץ

בוהך



כרפס

שלחן ערוך



יהין

צפין



כניד

ברך



רחצה

נרצה



הלל

אזו בלד אז נאכט ווערט מוכט בן קידוש



הַגְּדָה שֶׁל פֶּסַח

Haggadà di Pesach

ha un suo

סֵדֶר

Sēder:

ordine,
cerimonia, rito,
sequenza di
preghiere e
di canti ...

che comincia
la sera del 14 di Nissan
al lume di candela
con la ricerca per tutta la casa
del chāmētz (cibi lievitati)





Si riempie il secondo bicchiere di vino; alcuni usano togliere il piatto del Seder dal tavolo o metterlo ad una delle sue estremità. Il figlio fa a questo punto le seguenti domande:

מָה נִשְׁתַּנָּה הַלַּיְלָה הַזֶּה מִכָּל-הַלַּיְלוֹת.

Ma nishtannà allaila azè mikol allelot;

Perché questa notte si differenzia da tutte le altre notti?



Antropologia di Pesach

uno saggio
('echād chākhām)

אַחַד חָכָם

uno malvagio
('echād
rāshā')

אַחַד רָשָׁע

uno semplice
('echād
tām)

אַחַד תָּם



uno che non sa
fare domande
(we'echād
she'enô
iôde'a lish'ol)

וְאֶחָד שְׂאִינוֹ

יֹדֵעַ לְשַׂאֵל



1} Quando Israele uscì dall'Egitto, **בְּצֵאת יִשְׂרָאֵל מִמִּצְרַיִם**
Betzè't Isra'èl mimmitzràim
 la casa di Giacobbe [fuggì] da un popolo dalla lingua straniera; **בֵּית יַעֲקֹב מֵעַם לֵעָז:**
*bèt Ia'aqòv me'àm lo'èz**

**In exitu Israhel de Aegipto,
 Domus Jacob de populo barbaro**



Salmo 114

**Facta est Iudaea sanctificatio eius,
 Israel potestas eius.**

Secondo l'autorevole etnomusicologo Eric Werner il *tonus peregrinus* di questo salmo nel canto gregoriano ricorre quasi identico in una formula salmodica impiegata dagli ebrei yemeniti

2} Giuda divenne il Suo Santuario, **בְּהִיטָה יְהוּדָה לְקֹדֶשׁוֹ**
haietà Iehudà leqòdshò
 Israele il Suo dominio . **יִשְׂרָאֵל מִמְּשֻׁלֹתָיו:**
*Isra'èl mamshelotàv**





3) Il mare vide [il bastone di Mosè] e si retrasse,
haiàm ra'à vaianòš

ג) הַיָּם רָאָה וַיָּנָס

il Giordano si volse indietro;
haIardèn iššòv le'achòr◆

הַיַּרְדֵּן יָסַב לְאַחֲוֹר:



Mare vidit et fugit,
Iordanis conversus est retrorsum.

Montes exultaverunt ut arietes,
Et colles sicut agni ovium.

4) le montagne saltellarono come montoni
heharim raqedù che'elim

ד) הַהַרִּים רָקְדוּ כְּאַיִלִּים

e le colline come agnelli.
gheva'òt kivne-tzò'n◆

גְּבֻעוֹת כְּבָנֵי צֹאן:



5) Che ti succede, o mare, che tu debba fuggire?
ma-lechà haiàm kì tanùš

ה) מַה־לָּךְ הַיָּם כִּי תָנוּס

E tu, o Giordano, che debba tornare indietro?
haIardèn tiššòv le'achòr♦

הַיַּרְדֵּן תִּפְסַב לְאַחֲוֹר:

Quid est tibi, mare, quod fugisti?

Et tu, Iordanis, quia conversus est retrorsum?



Montes exultaverunt, ut arietes,
 Et colles sicut agni ovium.

6) Montagne, [per quale motivo] saltellate come montoni,
heharim tirkedù che'elim

ו) הַהָרִים תִּרְקְדוּ כְּאַיִלִים

e [anche] voi colline, come agnelli?
gheva'òt kivne-tzò'n♦

גְּבֻעוֹת כְּבָנֵי־צֹאן:

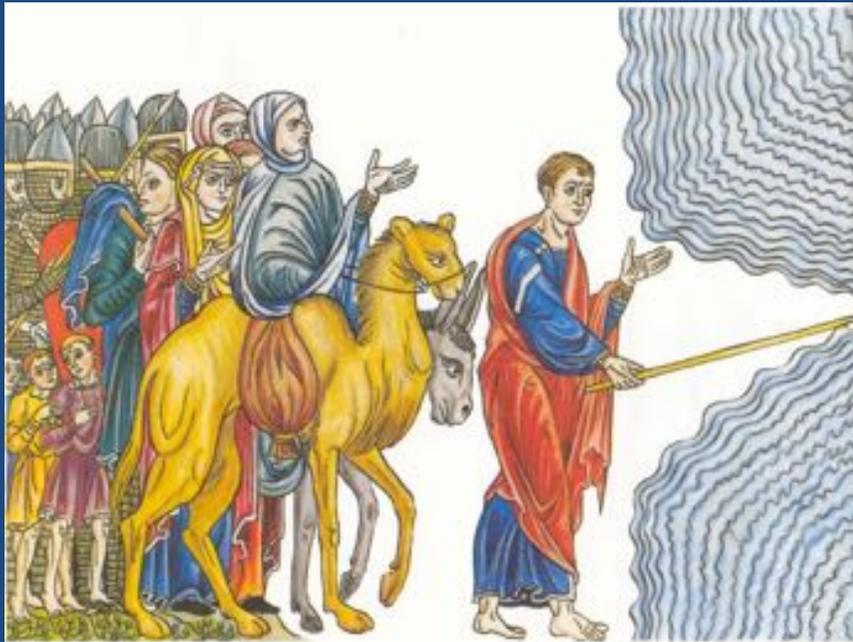


7) Trema, o terra, di fronte al Padrone [del mondo],
millifné adòn chùli àretz

ז מלפני אדון תולי ארץ

di fronte al Signore di Giacobbe.
millifné Elòhah Ia'akòv

מלפני אלוה יעקב:



A facie Domini mota est terra,
 A facie Dei Iacob;

Qui convertit petram in stagna aquarum
 Et rupem in fontes aquarum.

8) Egli è Colui che ha trasformato la roccia in una pozza d'acqua
hahofechì hatzzùr agam-màim

ח ההפכי הצור אגם-מים

e la pietra di quarzo in una sorgente d'acqua [a Refidim].
challamish lema'ieno-màim

חלמיש למעיןו-מים:

La presenza dell'organo in sinagoga: un segno dell'emancipazione della Comunità e del suo rabbino capo

sue funzioni

rischio di ambiguità e
di assimilazione

Motivazioni
per la *presenza* dell'organo

Motivazioni
per *l'assenza* dell'organo

Ruolo
del Coro

Un lungo dibattito

maschile e/o femminile

Presenza dell'organo in sinagoga

Presenza del coro



tradizione yiddish

Renato Di Porto

Marco Di Porto e Coro haQol

♫ *Anì maamin beemunà
shelemà beviat ammashiach; veaf
al pì sheitmamea im kol zè
anì maamin.*

אָנִי מֵאֱמִינ
בְּאַמוּנָה שְׁלֵמָה בְּבֵאת הַמָּשִׁיחַ:
וְאֵף עַל פִּי שִׁתְּמֵמָה,
עִם כָּל זֶה אָנִי מֵאֱמִין!

Io credo
con assoluta fiducia nella venuta del Messia
ed anche se tarda,
malgrado tutto,
io credo



ha-tiqwāh
la speranza

הַתִּקְוָה

*Kol od balevav penima,
nefesh iehudi omia
ulfatè mizrach kadima
ain letzion tzofia
od lo avdà tikvatenu
attikvà bat shenot alpaim
liiot am chofshi beartzenu
eretz Tzion vJrushalaim.*

Finché dentro il cuore,
l'Anima Ebraica anela
e verso l'oriente lontano,
un occhio guarda a Sion,
non è ancora persa la nostra speranza,
la speranza due volte millenaria,
di essere un popolo libero

Coro haQol, 1995

כָּל עוֹד בְּלִבְב פְּנִימָה,
נֶפֶשׁ יְהוּדֵי הוֹמְיָה.
וּלְפָנָי מִזְרַח קְדִימָה
עֵין לְצִיּוֹן צוֹפִיָּה.
עוֹד לֹא אָבְדָה הַתִּקְוָתֵנוּ,
הַתִּקְוָה בַּת שְׁנוֹת אֲלָפִים,
לְהִיּוֹת עִם חֻפְשֵׁי בְּאֶרְצֵנוּ,
אֶרֶץ צִיּוֹן וִירוּשָׁלַיִם.

nella nostra terra,
la terra di Sion e Gerusalemme.
di essere un popolo libero
nella nostra terra,
la terra di Sion e Gerusalemme.

Rav David Prato, 1931

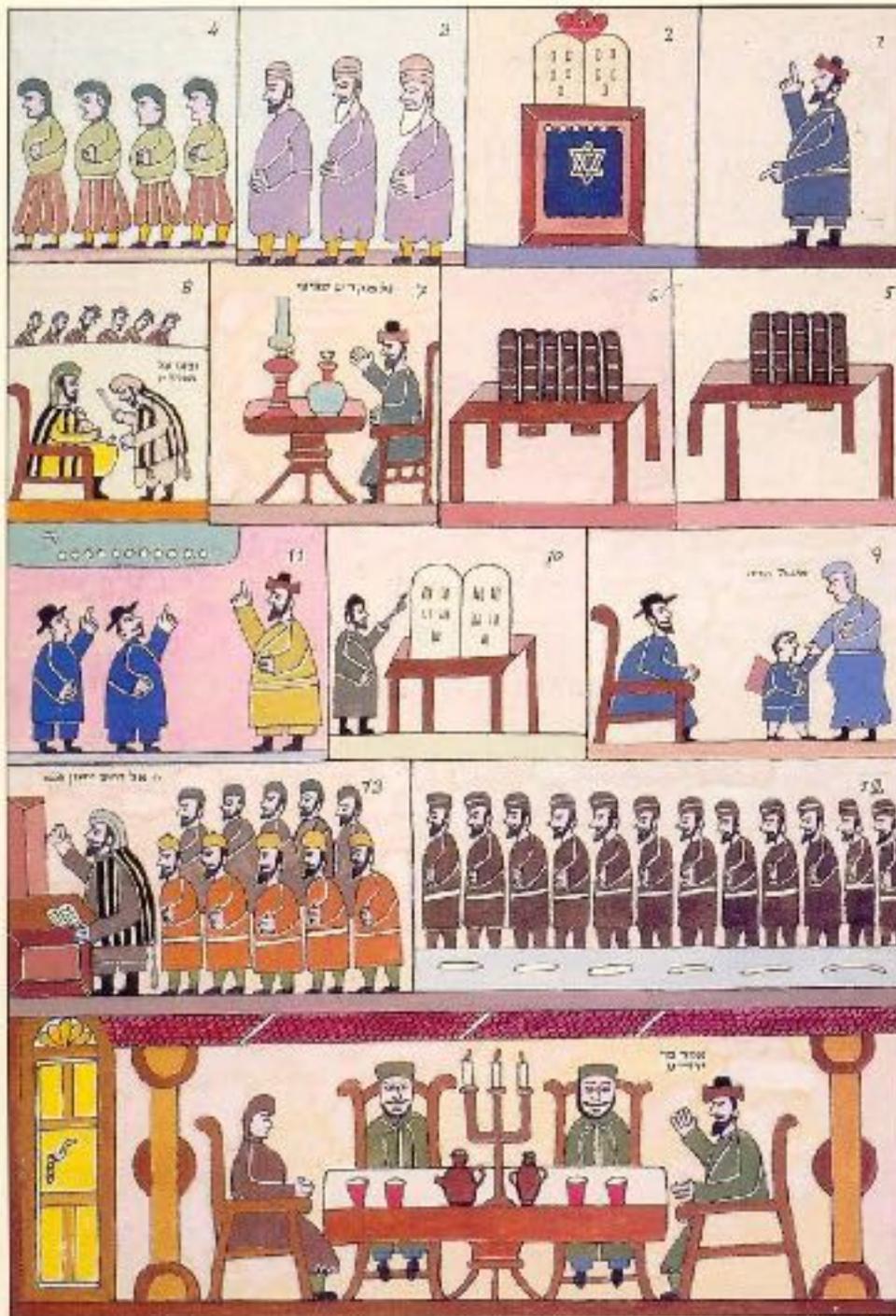


♩ *Allelù et Adonai kol goim,
shabechuu kol aummim ki
gavar alenu chasdò veemet
Adonai leolam alleluià.*

הַלְלוּ אֶת־יְהוָה כָּל־גּוֹיִם שִׁבְחֻהוּ
כָּל־הָאֲמִיּוֹת: פִּי־גִבֹר עָלֵינוּ חֶסֶדוֹ וְאֱמֶת
יְהוָה לְעוֹלָם הַלְלוּיָהּ:

Lodate il Signore tutti voi, popoli:
glorificateLo tutti voi, genti,
perché la Sua bontà nei nostri confronti è immensa e la verità di Dio è eterna.
Alleluia.

Halelû eth'Adōnāy Lodate il Signore



אַחַד מִי יוֹדֵעַ

'əchād mî yôdē'a

Uno chi sa?

אַחַד אֱלֹהֵינוּ

'əchād 'Ĕlōhēnū

Uno (è) il nostro Dio

שֶׁבַשְׁמַיִם וּבְאָרֶץ:

shābashshamaîm
ûvā'āretz

(che è) in eiġlo e in t̄erra

Uno io lo so. *Uno è il nostro Dio che è in cielo
e in terra*

Due chi sa? Due io lo so. *Due le tavole
dell'alleanza.*

Tre chi sa?
Tre io lo so. *Tre i padri nostri sono
[Abramo, Isacco, Giacobbe],*

Quattro chi sa?
Quattro io lo so. Quattro le madri [di Israel,
[Sarà, Rebecca, Rachele e Lia]

Cinque chi sa?
Cinque io lo so. Cinque i libri della Tôrāh,

Sei chi sa?
Sei io lo so. Sei i libri della Mishnāh

Sette chi sa?
Sette io lo so. Sette i giorni con lo shabbāth

Otto chi sa?
Otto io lo so. Otto i giorni della mīlah,

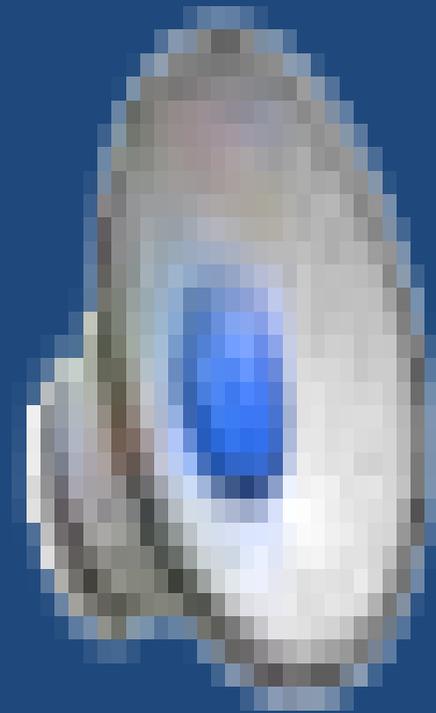
Nove chi sa?
Nove io lo so. Nove i mesi della partorientente,

Dieci chi sa?
Dieci io lo so.
Dieci sono i comandamenti,

Undici chi sa?
Undici io lo so. Undici sono le stelle [che
Giuseppe vide in sogno].

Dodici chi sa?
Dodici io lo so. Dodici sono le tribù.

Tredici chi sa?
Tredici io lo so. Tredici sono gli attributi [di Dio]





Yechayenu myyomaim מְיֻמָּיִם יְחַיֵּנוּ Pizzarelle

Ci faccia nuovamente rivivere e
ci riscatti con la Sua misericordia.
Colui che fa la pace in cielo
ci faccia nuovamente rivivere e
raccolga tutta la nostra dispersione.
Il prossimo anno a Gerusalemme
con tutti gli ebrei nostri fratelli,
con i nostri figli e le nostre figlie,
perché la Sua pietà non è finita.
Pace, pace a voi, non temete casa di Israele
perché il Signore combatté per voi e
vi manderà un Redentore;
con la Sua misericordia
ci mostrerà la costruzione del Tempio.
Possiate meritare molti anni, Comunità lodevole,
il Signore che abita in cielo, vi dia la gioia,
il Signore infinito vi mandi la Sua misericordia.
Mangiate oggi l'azzime con gioia e il vostro pane di sera;
manderà via da voi tristezze e sofferenze dalle vostre case;
il Signore con la Sua grande misericordia
ai vostri giorni vi manderà il Redentore.
La Rupe della nostra salvezza
ci ha dato la Torah completa e sacra;
e con amore ci ha dato le tre festività;
Pesach come prima, in cui fece uscire alla libertà i Suoi figli.



Le pizzarelle sono un dolce romano tipico di Pesach. Ma è anche un canto tradizionale degli ebrei di Roma. Autore ignoto. E' un mosaico di citazioni bibliche. E' cantato al Tempio come preghiera in aggiunta (*musaf*) alla fine della preghiera mattutina (*shachrit*) delle tre feste di *Regalim* (pellegrinaggi). E' un canto all'interno del *Qaddish* finale, prima di *Osè shalom*.





♫ *Chad gadià, chad gadià.*

*Dezabbin abba bitrè zuzè.
Chad gadià, chad gadià.*

חד גדיא

חד גדיא חד גדיא דזבן אבא בתרי זוזי- חד גדיא חד גדיא:
גדיא:

Un capretto

un capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!
E venne una gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

Chad gadia registrazione Levi 1954
versione fiorentina

*Veata Kadosh Baruch U veshachat
lemalach ammavet, deshacaht leshochet,
deshachat letora, deshata lemaia,
dechabà lenura, desaraf lechutra, deikà
lechalba, denashach leshunra, deachlà
legadia dezabbin abba bitrè zuzè.
Chad gadià, chad gadià.*

ואתא הקדוש ברוך הוא- ושחט למלאך המות-
דשחת לשוחט- דשחת לתורא- דשתה למיא- דכבה
לגורה- דשרף לחוטרא- דהכה לכלבא- דנשך
לשוגרא- דאכל לגדיא- דזבן אבא בתרי זוזי חד גדיא
חד גדיא:

E venne **Kadosh Baruchù** che shachtò il Malach amavet che shachtò il shochet che shachtò il bove che si bevve l'acqua che spense il fuoco che abbruciò il bastone che bastonò il cane che morsicò la gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

Chad gadià'

Un capretto

Sal 149

Hallelujah

Shiru la(A)donai shir chadash

Lodate il Signore.

Cantate un cantico nuovo al Signore

Ebraico

1) Lodate il Signore, | הַלְלוּ־יְהוָה | (N
Haleluiàh

cantate [per la redenzione finale] un cantico nuovo all'Eterno, שִׁירוּ לַיהוָה שִׁיר חָדָשׁ
shìru la(A)donài shìr chādàsh

Greco

I Ἀλληλουϊα.
ἄισατε τῷ κυρίῳ ᾠσμα καινόν,

TRANSLITTERAZIONE:

Àisate to kyrio ᾠsma kairion.

Vulgata

Cantate Domino canticum novum



Rav Elia Enrico Richetti

Molti musicisti,
poco conosciuti a livello nazionale
ma presenti nelle diverse comunità
ebraiche,
hanno composto canti liturgici



Ogni comunità canta le composizioni di Musicisti locali ed anche quelle che sono emigrate per varie motivazioni da una comunità all'altra. Spesso hanno anche dei cori.

Sono composizioni per i diversi mināghîm (riti) [sefardita, askenazita e italiano] delle comunità ebraiche italiane



IL CANTO SINAGOGALE:
fedeltà e innovazione

anche la grafica
delle
pubblicazioni
rivela una
emancipazione
...

Se non fosse
per il titolo
ebraico, ad un
primo sguardo
sembrano
copertine di
canzoni e
canzoncine



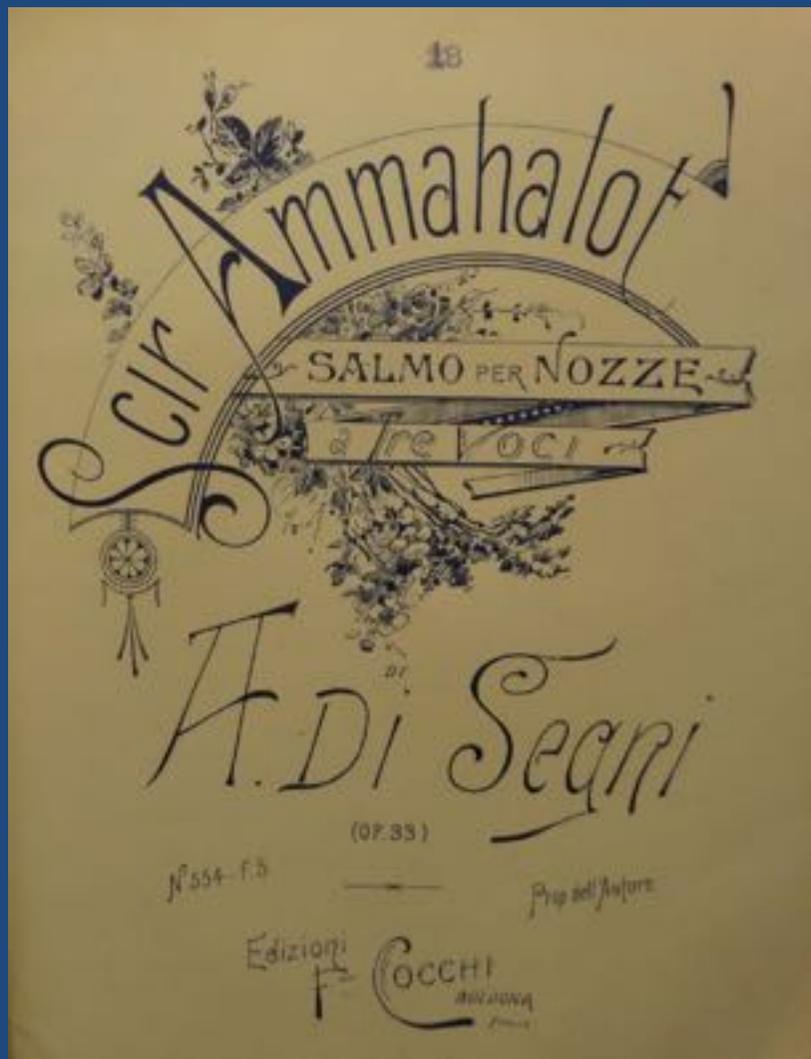
Publicazioni musicali

I. ASCER

Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma «Giancarlo Spizzichino»

Amadio DI SEGNI (1837- 1925)

Volume a stampa con canti vari a spartito
con belle copertine



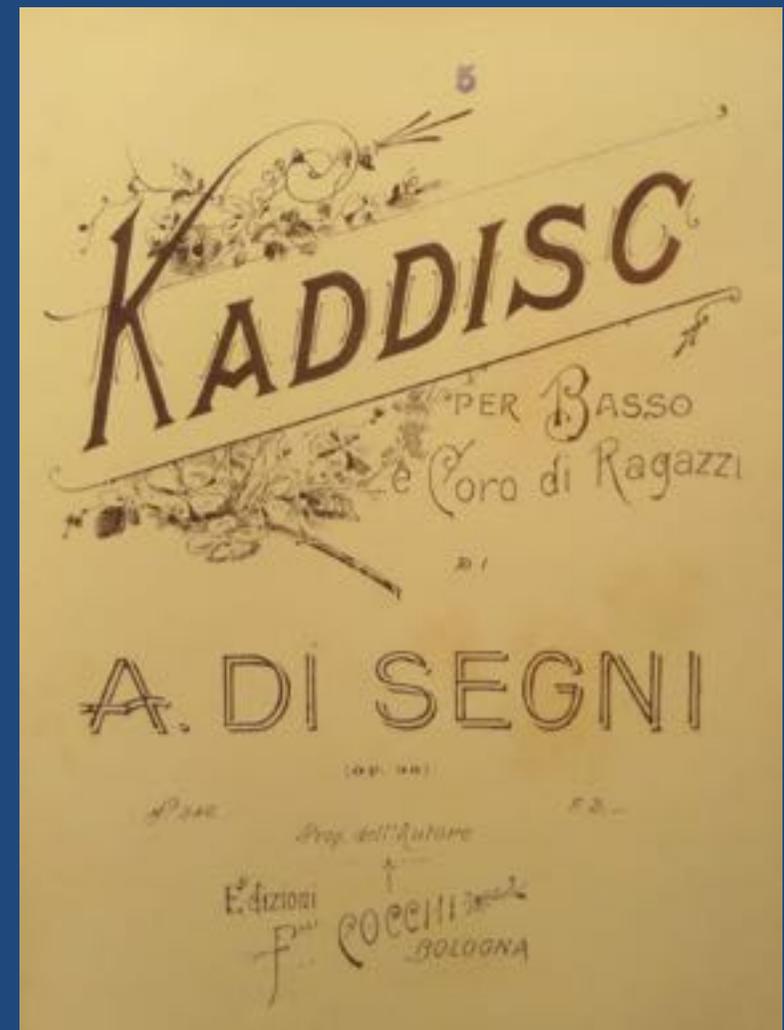
Publicazioni musicali

I. ASCER

Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma «Giancarlo Spizzichino»

Amadio DI SEGNI (1837- 1925)

Volume a stampa con canti vari a spartito
con belle copertine



Publicazioni musicali

I. ASCER

Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma «Giancarlo Spizzichino»

Amadio DI SEGNI (1837- 1925)

Volume a stampa con canti vari a spartito
con belle copertine



Amadio DI SEGNI
(1837- 1925)

«Baruk-Abbà / A quattro cori /
Per l'inaugurazione del nuovo
Tempio Israelitico di Roma per A.
Di Segni, 786 / Prop. dell'Autore /
Prezzo £ 3. / Edizioni – U. occhi –
Bologna» senza data in stampa ma
con dedica del 1918: «Ricordo del
vecchio zio Amadio Al Caro
Nipote A. Adolfo Di Segni. Nizza
8 aprile 1918». Opera dedicata
(come in epigrafe in alto sulla
copertina) «Al mio caro amico
Adolfo Piperno [musicista] in
segno di stima e affetto A. Di
Segni»

Volume a stampa con canti vari a
spartito con belle copertine



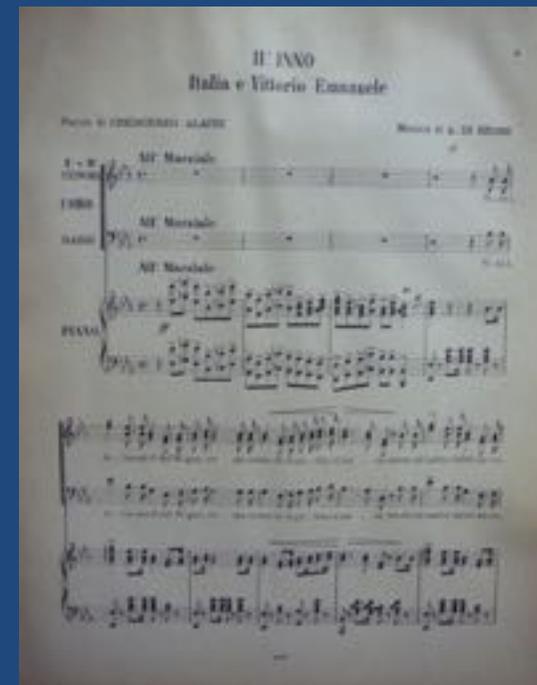
I. ASCER

Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma «Giancarlo Spizzichino»



Amadio DI SEGNI
(1837- 1925)

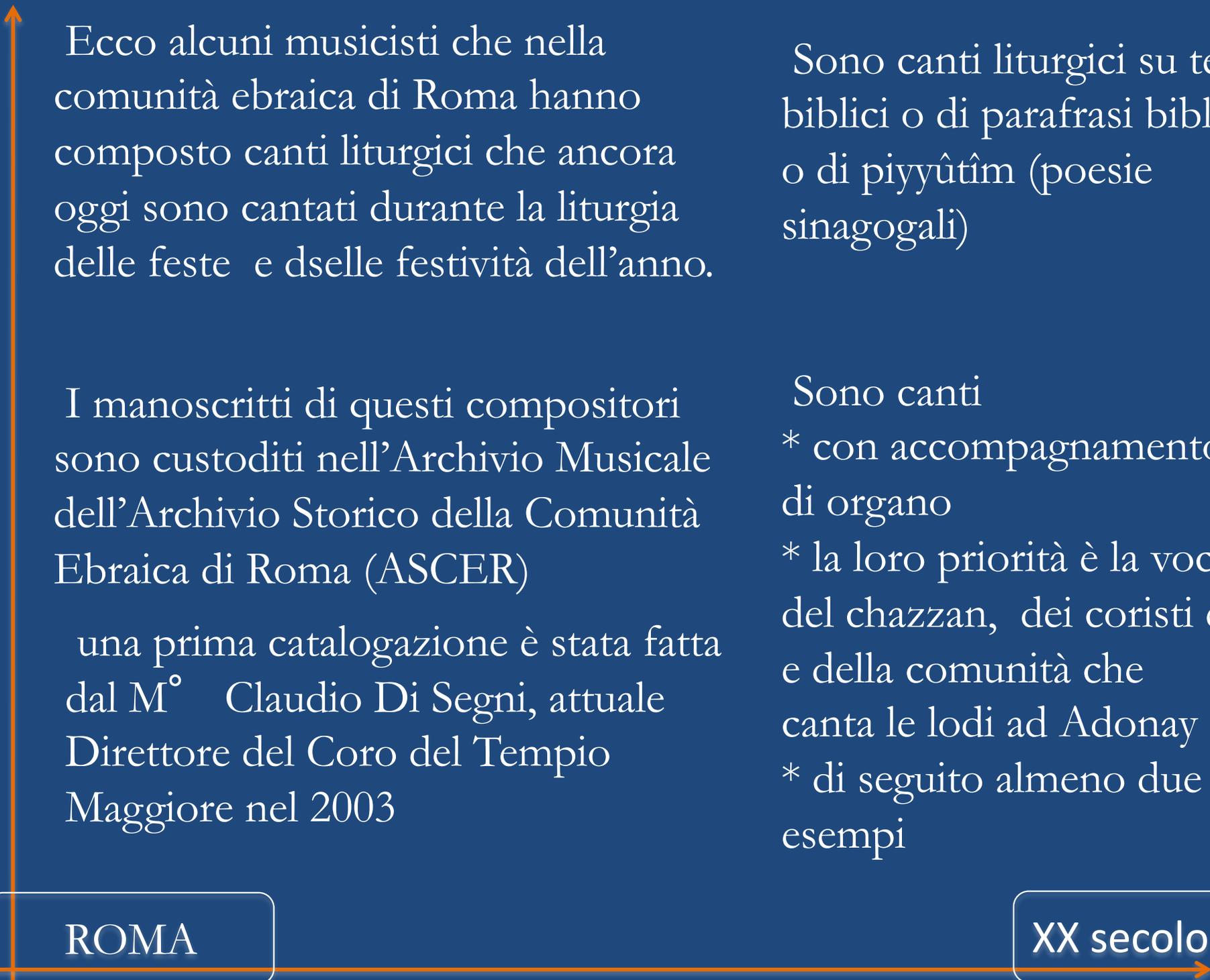
«Questi inni furono posti in musica dall'Autore allorché correva insistente la voce della venuta in Roma del Gran Re Vittorio Emanuele II dopo le gloriose battaglie per la indipendenza italiana», Stabilimento Musicale F.li Cocchi, Bologna



Inni Posti in Musica nel 1859, Omaggio a Sua Maestà Vittorio Emanuele III [sic]

I. ASCER

Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma «Giancarlo Spizzichino»



Ecco alcuni musicisti che nella comunità ebraica di Roma hanno composto canti liturgici che ancora oggi sono cantati durante la liturgia delle feste e delle festività dell'anno.

I manoscritti di questi compositori sono custoditi nell'Archivio Musicale dell'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma (ASCER)

una prima catalogazione è stata fatta dal M^o Claudio Di Segni, attuale Direttore del Coro del Tempio Maggiore nel 2003

Sono canti liturgici su testi biblici o di parafrasi biblica o di piyyûtîm (poesie sinagogali)

Sono canti

- * con accompagnamento di organo
- * la loro priorità è la voce del chazzan, dei coristi e della comunità che canta le lodi ad Adonay
- * di seguito almeno due esempi

ROMA

XX secolo

Salvatore
SAYA
(1860-1933)

Musicista italiano
non ebreo

Primo Direttore del
Coro del Tempio
Maggiore di Roma



ROMA

Weshāmerû

E osserveranno

Es 31,16ss



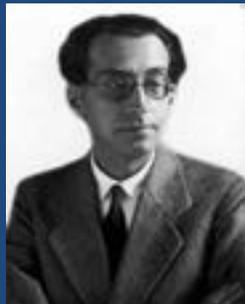
Yôm hashîshî

Giorno sesto



XX secolo

Heinrich
SCHALIT
(1886-1976)



Musicista tedesco
Direttore del Coro del
Tempio Maggiore di
Roma dal 1933 al 1938



'Eshtekā

La tua sposa, Sal 128,3-6



Cantore
3 אֲשֶׁתִּי אֲבִנְיָן פְּרִיָּהּ בְּנֵי בֵּיתִי כַּגֵּיַד בְּשֶׁתְּלֵי זֵיתִים סְבִיב לְשֶׁלְחָנָהּ :
4 הִנֵּה כִּי־בֵן יִבְרָךְ זָבֵר יֵרָא יְהוָה :
5 יִבְרָכֶךָ יְהוָה מִצִּיּוֹן וְרָאָה בְּטוֹב יְרוּשָׁלַם כֹּל יַמֵּי חַיֶּיךָ :
6 וְרָאָה בָּנִים לְבִנְיָךְ שְׁלוֹם עַל־יִשְׂרָאֵל :

Cantore

La tua donna
è come una vite fruttifera
nell'interno della tua casa,
i tuoi figli sono come virgulti di olivo
intorno alla tua tavola.
Ecco, certamente a questa maniera

vien benedetto

l'uomo temente di Dio.
Ti benedica il Signore da Sion
e possa tu vedere il bene di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita;
possa tu vedere figli ai tuoi figli e
benessere su Israele.⁶²

ROMA

XX secolo

Gino
MODIGLIANI
(1913-1948)



Direttore del Coro del
Tempio Maggiore di
Roma dal 1938 al 1948



ROMA



Mikhtām leDāwid,
un mikhtām di Davide Sal 16



XX secolo

Elio
PIATTELLI
(1910-2001)



Direttore del Coro del
Tempio Maggiore di
Roma (1948-1984)

Benedetto chi viene in Nome del Signore; noi vi benediciamo dalla Casa del Signore. Il Signore è Dio e ci ha illuminato, legate con le corde agli angoli dell'altare il sacrificio di festa. Tu sei il mio Dio e ti ringrazierò, sei il mio Signore e ti esalterò.

Ringraziate il Signore perché è buono, perché la sua bontà è eterna.

ROMA

Bārûk habba',
Benedetto colui che viene,
Sal 118,26-29

בְּרוּךְ הַבָּא בְּשֵׁם יי בְּרַכְנוּכֶם מִבֵּית יי:
אל יי וַיָּאֵר לָנוּ אֶסְרוּ-חַג בְּעַבְתֵּימִם
עַד-קַרְנוֹת הַמִּזְבֵּחַ:
אֱלֹהֵי אֶתָּה וְאֵדָךְ אֱלֹהֵי אֲרוֹמְמָךְ:
הוֹדוּ לַיי כִּי-טוֹב כִּי-לְעוֹלָם חֶסְדּוֹ:

♫ *Baruch abba beshem Adonai,
berachnuchem mibbet Adonai; El
Adonai vaiaer lanu, isrù chag
baavotim al karnot amimizbeach;
Eli attà veodeka, eloai arome-
meka;*

*Odù lAdonai ki tov,
Ki leolam chasdò.*



XX secolo

Sal 98



Coro haqol, *Canti liturgici ebraici*

CORO HÀ-KOL canti liturgici ebraici		
1	D. GARZIA ALLELUJA	8
2	A. A. KOL MIDRE <small>ediz. Claudio Di Segni</small>	9
3	B. SCHAIET TOV LEODOT <small>ediz. Claudio Di Segni</small>	10
4	B. SCHAIET A. MALACH <small>ediz. Marco Di Porto</small>	11
5	S. SAGE ELLE MOADE <small>ediz. Lella Dell'Arcove</small>	12
6	A. A. MAOZ TZUR	13
7	A. A. ANNEBOT <small>ediz. Marco Di Porto</small>	14
	SHALOM ACHAMA MEROSE <small>ediz. Marco Di Porto</small>	
	A. S. ANI MAAMEN <small>ediz. Marco Di Porto</small>	
	B. SAGE A. MAADAM	
	S. SAGE BARUCH ABBÀ	
	T. PIATTALI SHIMON SHIRI E.A. SHIR CHADASHI <small>ediz. Claudio Di Segni</small>	
	T. PIATTALI SHONIDE	
	A. A. HATIKVA	

98,1 Salmo.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

98,2 Il Signore ha manifestato la sua salvezza, agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.

98,3 Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa di Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio.

98,4 Acclami al Signore tutta la terra, gridate, esultate con canti di gioia.

98,5 Cantate inni al Signore con l'arpa, con l'arpa e con suono melodioso;

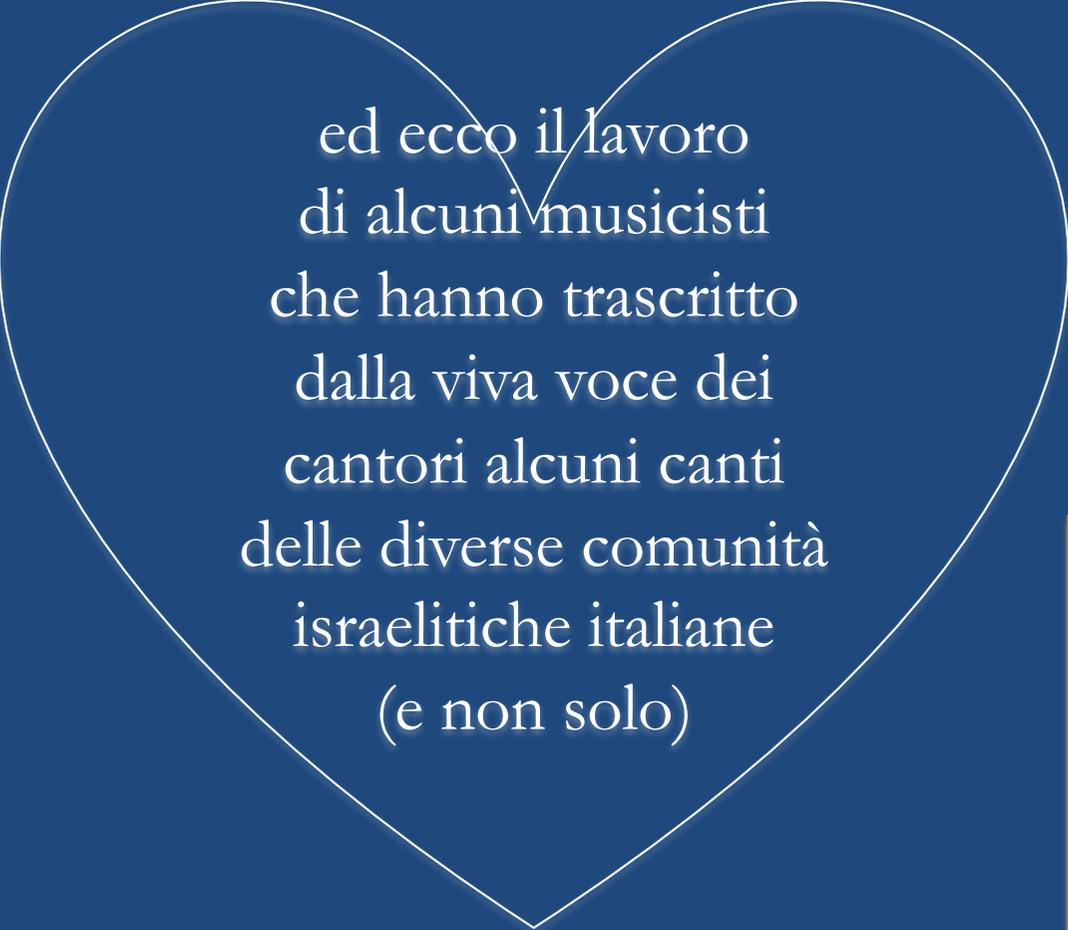
98,6 con la tromba e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.

98,7 Frema il mare e quanto racchiude, il mondo e i suoi abitanti.

98,8 I fiumi battano le mani, esultino insieme le montagne

98,9 davanti al Signore che viene, che viene a giudicare la terra. Giudicherà il mondo con giustizia e i popoli con rettitudine.

Elio Piattelli



ed ecco il lavoro
di alcuni musicisti
che hanno trascritto
dalla viva voce dei
cantori alcuni canti
delle diverse comunità
israelitiche italiane
(e non solo)

qualità,
caratteristiche
limiti
deperibilità ...
della tradizione orale ...

I canti sono donati in eredità dal cantore ai suoi studenti

che li imparano dalla viva voce del cantore e
durante la frequentazione della sinagoga

Federico
CONSOLO
(1910-2001)



Almeno
ricordarne
alcuni

Leo LEVI
(1912-1982)



Tradizioni musicali degli ebrei
italiani dalla collezione Leo Levi
(1954-1961)

GEM Archivi di Etnomusicologia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia



Musiche
della tradizione
ebraica a Venezia
Le registrazioni di Leo Levi (1954-1959)

a cura di Piergabriele Mancuso



squil[libri]

GEM Archivi di Etnomusicologia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

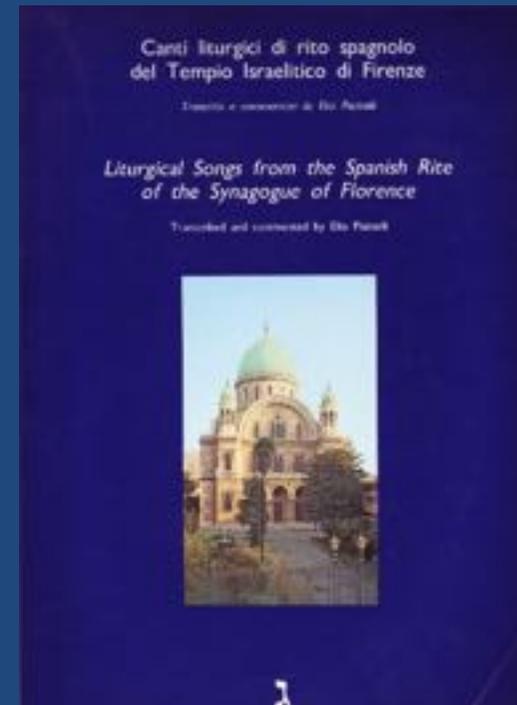
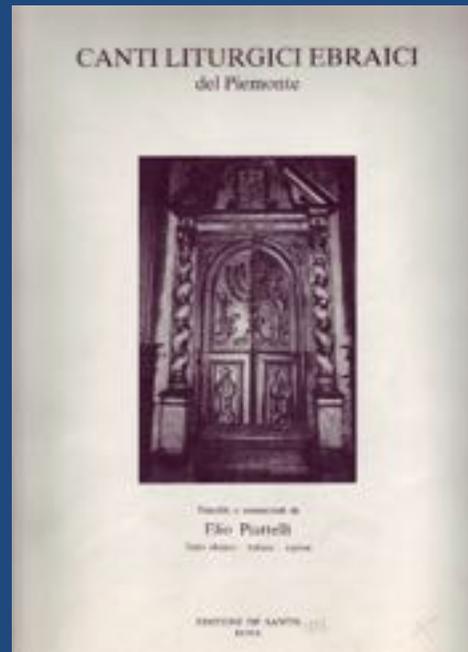


Musiche
della tradizione
ebraica in Piemonte
Le registrazioni di Leo Levi (1954)

a cura di Franco Segre

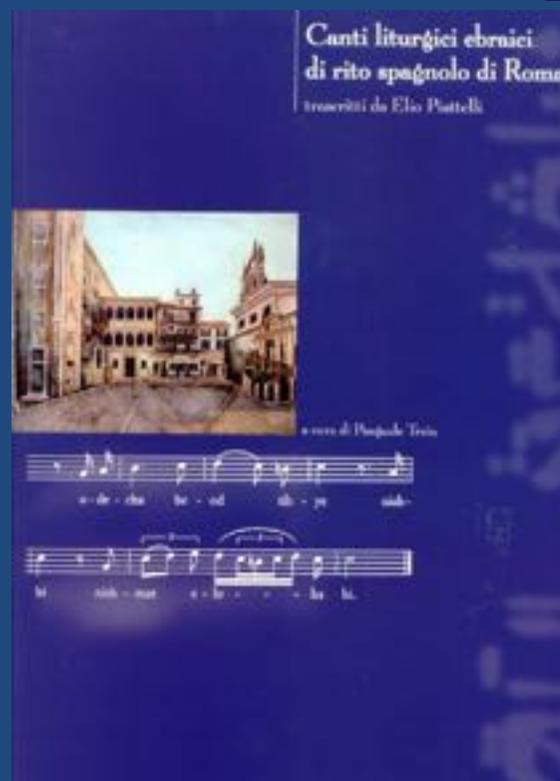


squil[libri]



Direttore del Coro del
Tempio Maggiore di
Roma (1948-1984)

Elio
PIATTELLI
(1910-2001)



Canticum hebraicum (ca 1670)

Cantico di versetti dei salmi
per la circoncisione

Duo: *Abis le'eli* (Io canterò per il mio Dio)
Coro: *Shelach tishbi* (Inviaci il profeta)
Bourrée et igaudon

SALADIN Canticum Hebraicum

Duo : Asbir le'eli

I will sing unto my God, my rock and my redeemer, songs of rejoicing and of praise, of joy and of gladness "in the midst of the assembly, in the heart of the community".

Air and duo : Nismecha yachad

Let us rejoice together : our God is one, God living for all eternity. You have given us as a perpetual law a covenant marked in our flesh, on the eighth day.

Chorus : Shelach tishbee

Send us the Prophet ; let him come quickly, by the grace of Your covenant, to the people of Israel ; let him hasten like a gazelle, according to the word of the prophet, to save Your flock from the jaws of the lion.



Shaar asher nisgar La porta che fu chiusa

שֶׁעַר אֲשֶׁר נִסְגַּר קוֹמְרָה פִּתְחֶיהָ וְצָבִי אֲשֶׁר בָּרַח אֵלַי
שָׁחָתוּ שֶׁעַר לַיּוֹם בְּכַא עָדִי הָלִין בְּבֵין שְׂדֵי שָׁם
דִּיחַךְ הַטּוֹב עָרִי תִנְיָחָהוּ שֶׁעַר מִי זֶה דְמוּת דְּזִרְךָ בְּקָדָה
יִפָּה פִּיָּה כִּי תֹאמְרֵי אֵלַי שְׁלַחָה וְקַחָהוּ שֶׁעַר הַהוּא
יִפְרָה עֵינַי אֲדוּם וְטוֹב רְאִי דְזִרֵי וְרַעִי זֶה קוּם נָא
מִשְׁחָתוּ שֶׁעַר אַחַר

La porta che fu chiusa,
alzati, aprila!
E la gazzella che fuggì,
mandala a me!

Piyyût (poesia sinagogale) di Solomon
ibn Gabirol (1021ca – 1058ca)
che si canta nella festa di Simchâth
Tôrâh (Gioia della Tôrâh)

Benedetto Marcello ci ha conservato questo canto perché lo ascoltò nella
sinagoga di Venezia e la utilizzò per la composizione del salmo 18.

Sal 150

1) Lodate il Signore.
Haleluiàh

Lodate il Signore nel Suo Santuario;
halelu-Èl beḳodshò

lodateLo nel firmamento del Suo potere.
halelùhu birḳi'a 'uzzò

2) LodateLo per le Sue opere stupende,
halelùhu vigvurotáv

lodateLo per la Sua immensa grandezza!
halelùhu keròv gudlò

א הללויה |

הללו-אל בקדשו

הללויה ברקיע עזו:

ב הללויה בגבורתיו

הללויה כרב גדלו:

3) LodateLo con lo squillo dello shofàr,
halelùhu betéka' shofàr

lodateLo con l'arpa e la cetra.
halelùhu benével vechinnòr

4) LodateLo con il timpano e con la danza,
halelùhu betòf umachòl

lodateLo con la lira e il flauto.
halelùhu beminnim ve'ugàv

5) LodateLo con cembali squillanti,
halelùhu vetziltzele-shàma'

lodateLo con i cembali sonori.
halelùhu betziltzelé teru'à

6) Possa ogni [creatura che ha una] anima lodare l'Eterno/Iàh.
kòl hanneshamà tehallèl Iàh

Lodate il Signore.
haleluiàh

ג הללויה בתקע שופר

הללויה בגבל וכנור:

ד הללויה בתוף ומחול

ה הללויה במנים ועגב:

ו הללויה בצלצלי-שמע

הללויה בצלצלי תרועה:

ז כל הנשמה תהלל ייה

הללויה:

La Musica della Bibbia rivelata

Una notazione millenaria decriptata oggi da **Suzanne Haik Vantoura**

per voci maschili



Sal 24

1) Di Davide, un salmo. לְדָוִד מִזְמוֹר (א)
leDavid mizmòr

All'Eterno appartiene la terra e ciò che la riempie, לַיהוָה הָאָרֶץ וּמְלוֹאָהּ
la(A)donài ha'àretz umlo'àh

il mondo [fisico] e coloro che vi abitano. תָּבֵל וְיֹשְׁבֵי בָהּ:
tevèl veiòsheve vàh♦

2) Perché Egli l'ha fondata sui mari בִּיְהוָה עַל-יַמִּים יִסְדָּהּ (ב)
ki-hù' 'al-iammim iešadàh

e l'ha stabilita sopra i fiumi. וְעַל-נְהָרוֹת יְכוֹנְנָהּ:
ve'al-neharòt iechonenéha♦

3) Chi [avrà il merito di] poter salire sul monte dell'Eterno מִי-יַעֲלֶה בְהַר-יְהוָה (ג)
mi-ia'alé vehar-Adonài

e chi potrà stare nel Suo luogo sacro? וּמִי-יָקוּם בְּמִקְוֹם קֹדֶשׁוֹ:
umi-iaqùm bimqòm qodshò♦

continua...

La Musica della Bibbia rivelata

Una notazione millenaria decriptata oggi da **Suzanne Haik Vantoura**



Sal 42

1 - CORO

Wie der Hirsch schreit nach frischem Wasser,
So schreit meine Seele, Gott, zu Dir.

42,2 Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.

Felix Mendelssohn Bartholdy, 1809-1847



Dona dona dona, canto ebraico

Dos kelbl (Il vitello)”
è in origine un canto
yiddish. La melodia del
1935 è dell'ebreo Sholom
Secunda, compositore
ebreo nato in Ucraina 1894
e morto a New York nel
1974.

Joan Baez



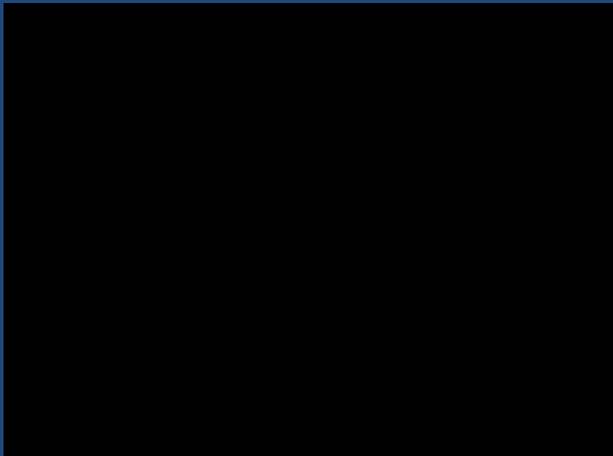
Su un carro merci destinato al mercato
c'è un vitello dallo sguardo triste.
In alto su di lui c'è una rondine
che vola veloce nel cielo.
Come se la spassano i venti,
ridono con tutta la loro forza.
Ridono e ridono per tutto il giorno
e per metà della notte d'estate.
Donna, Donna, Donna, Donna
“Smettila di lamentarti” disse il contadino,
“Chi ti ha detto di essere un vitello?
Perché non hai ali con cui volare,
come la rondine così orgogliosa e libera?”
I vitelli è facile che vengano imprigionati e
macellati,
senza neanche mai saperne il motivo.
Ma chiunque ci tiene alla libertà,
ha imparato a volare come la rondine.

'Āvînû malkenû

Padre nostro,

Re nostro

Barbra Strziszand

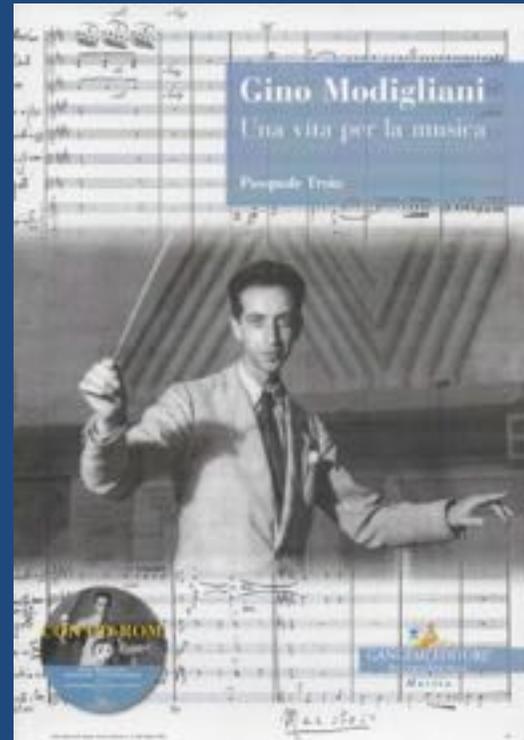


[alcuni versetti]

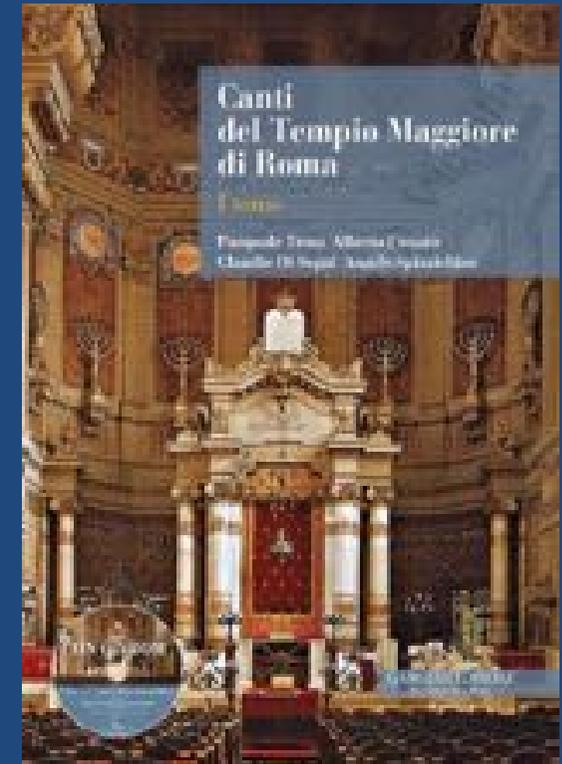
Padre nostro, nostro re,

- non abbiamo un Re all'infuori di Te
- fa che il nuovo anno sia un anno buono per noi
- annulla e fa scomparire le nostre colpe ed i nostri peccati davanti ai Tuoi occhi
- non farci tornare a mani vuote dalla Tua presenza
- abbi un buon ricordo di noi alla Tua presenza
- scrivici nel libro della vita
- scrivici nel libro della salvezza e delle consolazioni
- scrivici nel libro del sostentamento e dell'alimentazione
- fa germogliare la salvezza per noi in un tempo vicino
- ascolta la nostra voce, abbi pietà e misericordia di noi [...]

pubblicazioni che hanno cominciato a valorizzare il patrimonio dei canti liturgici ebraici della Comunità di Roma



con cdcrom che contiene i pdf di tutte le composizioni e alcune registrazioni delle opere di Modigliani



con cdudio di 19 canti registrati dal Coro del Tempio Maggiore diretto dal M^o Claudio Di Segni, l'organista Angelo Spizzichino, il chazzān Alberto Funaro

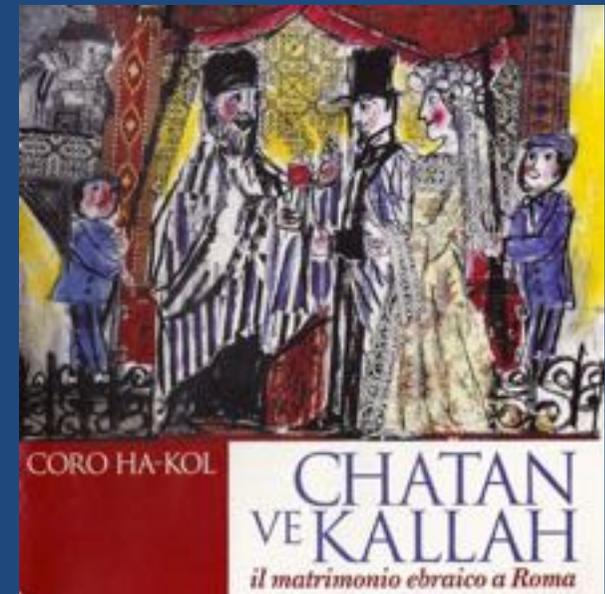
cd che hanno cominciato a valorizzare il patrimonio dei canti liturgici ebraici della Comunità di Roma



Canti liturgici ebraici,
Roma 2000,
direttore Claudio Di Segni



Canti di scola Tempio,
Roma 2006
direttore Claudio Di Segni



Chatan vekallah.
Il matrimonio ebraico a Roma,
Roma 2010
direttore Andrea Orlando

cd, pubblicazioni ed gruppi
che hanno cominciato
a valorizzare il patrimonio
dei canti liturgici ebraici

La Musica e la Bibbia, Convegno
internazionale e cd di canti ebraici e
gregoriani, a cura di P. Troia



Progetto Davka, nasce nel 2004,
dall' amore di Maurizio Di Veroli
e Uri Baranes per Israele,
la sua cultura e la sua musica.



Shiré Miqdash. Rav Adolfo Locci e un
gruppo di professori musicisti di Padova

MUSICA DEI REPERTORI EBRAICI ITALIANI

Il Thesaurus raccoglie voci, costituite da singole registrazioni e/o trascrizioni, appartenenti ai vari repertori dell'Italia ebraica.

Sfoggia gli elementi sulla mappa, visualizza un elenco dei repertori nell'elenco sottostante o utilizza la [pagina di ricerca](#) per trovare elementi specifici. Gli oggetti sono inoltre organizzati in singole [raccolte](#), e specifiche * [exhibit](#) * offrono spunti e possibili percorsi di esplorazione del materiale.



Lekhah Dodi - i canti di Scola Tempio, Roma



Titolo

Lekhah Dodi - i canti di Scola Tempio, Roma

Creatore

EF

Incipit testuale

[לכה דודי](#)

[lekha dodi](#)

Comunità

[Roma](#)

Rituale

[Italiano](#)

Luogo nell'anno liturgico

[Shabbat / שבת](#)

Posto nella liturgia diurna

[Qabbalat Shabbat / קבלת שבת](#)

Sorgente di testo, modulo o categoria

[Poesia / פיוט](#)

disponibile in altra collezione

[www.torah.it](#)

<http://www.archivio->

[torah.it/AUDIO/tefillot/canti_scolatempio/](http://www.archivio-torah.it/AUDIO/tefillot/canti_scolatempio/)

dall'album "I Canti di Scola Tempio"

(Centro di Cultura ebraica della Comunità
Israelitica di Roma)

Luogo della registrazione originale

[Roma](#)

Data della registrazione originale

[15/06/1980](#)

Responsabile della registrazione

[Emanuele Pacifici](#)

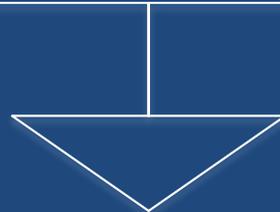
Informatore

[Alberto Funaro con il coro](#)

1. SCEGLIERE un musicista (motivando la scelta) e PRESENTARE la sua vita e la sua ebraicità
2. INDIVIDUARE una composizione (motivandone la scelta)
3. FARE un ascolto guidato della composizione per sezioni
4. ANALIZZARE il testo (se c'è) della composizione
5. RIASCOLTARE ... discutendo con gli studenti le sezioni della composizione
6. INVITARE gli studenti ad una RI-COMPOSIZIONE del testo e della musica
7. PREDISPORRE UNA VERIFICA

AVVALERSI

- ✓ dell'interdisciplinarietà dei Colleghi di Lettere, Musica, Arte, Informatica ...
 - ✓ della consulenza del prof Troia
pasqualetroia@alice.it
cell. 3387811461



visitare il sito
<https://www.pasqualetroia.it/>

Indicazioni per una valorizzazione didattica

obiettivi

1 INVITARE GLI STUDENTI (in gruppo) A CERCARE
nella letteratura musicale contemporanea

- ✓ Musicisti ebrei
- ✓ Cantautori ebrei
- ✓ Canti ebraici ebraici o sinagogali

2. ATTIVARE una loro personale considerazione da vari punti di vista che il
DOCENTE deve prefigurare in una scheda di rilevazione
lasciando molto spazio alle considerazioni di vari o tipo (musicale, religioso,
emotivo, ...) ai studenti

7. PREDISPORRE UNA VERIFICA

AVVALERSI

- ✓ dell'interdisciplinarietà dei Colleghi di Lettere, Musica, Arte, Informatica ...
 - ✓ della consulenza del prof Troia
pasqualetroia@alice.it
cell. 3387811461

visitare il sito

<https://www.pasqualetroia.it/>

Indicazioni per una valorizzazione didattica

per ricevere il power

per scaricare il pdf di
power point
di questo Webinar

per ricevere documenti
e materiali didattici,
consulenze per progetti
educativo-didattici

<https://we.tl/t-ilLd0H0fn1>

inviare email a
pasqualetroia@alice.it



testo ebraico

קול ששון

Chazzân

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר בָּרָא
שִׁשׁוֹן וְשִׂמְחָה. חֶתָּן וְכֵלָה. גִּילָה. רִנָּה. דִּיצָה וְחִדְוָה.
אַהֲבָה. אֶחָוָה. שְׁלוֹם וְרַעוּת. מִהֲרָה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ
יִשְׁמַע בְּעָרֵי יְהוּדָה וּבְחֻצוֹת יְרוּשָׁלַם.

Qôl sāsôn
Voce di letizia

Chazzân e poi Coro

קול ששון וקול שמחה קול חתן וקול כלה

Chazzân

קול מצהלות חתנים מחפתם
ונערים ממשפתה ננינתם
ברוך אתה ה' משמח החתן עם הכלה:

traduzione

Chazzân

Benedetto Tu,
o Signore, Dio nostro, Re del mondo,
che hai creato giubilo e gioia, fratellanza,
pace ed amicizia; presto, o Signore Dio
nostro, si senta nelle città di Giuda e nelle
strade di Gerusalemme⁶¹:

Chazzân

Canti gioiosi di sposi
dal loro baldacchino
e di giovani
dal banchetto
della loro festa.

Chazzân e poi Coro

Voce di letizia e voce di gioia
voce di sposo e voce di sposa

Benedetto Tu,

o Signore,
che fai gioire
lo sposo insieme alla sposa.





Dipartimento Beni e Attività Culturali



**UN'IDENTITÀ IN BILICO. IL TENTATIVO DI DISTRUZIONE
DEGLI EBREI NELL'EUROPA CONTEMPORANEA
CORSO DI SECONDO LIVELLO PER DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE
ANNO SCOLASTICO 2021-2022
23 MARZO -16 MAGGIO 2022**

Anche gli Ebrei
pregano e cantano!»:
identità,
riti e canti liturgici

prof. Pasquale Troia
Docente di *Bibbia e Musica*
Pontificia Università s. Tommaso,
Angelicum - Roma



Roma

3 'Iyyār 5782 * lunedì 3 aprile 2023– ore 17.30-19.00